



COMUNE DI NEPI
(Provincia di Viterbo)

Prot.

Nepi 7.02.2014

Spett.le
Azienda Sanitaria Locale Viterbo
Dipartimento Igiene Alimenti Nutrizioni
Via Enrico Fermi 15
01100 VITERBO

p.c.
Alla Procura della Repubblica di Viterbo
Presso il Tribunale di Viterbo
Via Falcone e Borsellino
01100 VITERBO

Oggetto : Qualità dell'acqua destinata al consumo umano

In riscontro alla Vs. lettera protocollata il 30.1 u.s. Vi comunichiamo:

- E' in corso la predisposizione della rettifica dell'ordinanza di non potabilità
- Premesso che le misure per fornire l'acqua alla popolazione sono di competenza del Sindaco, precisiamo che nel Comune di Nepi sono operative e funzionanti due fontanelle che forniscono acqua che rispecchia i parametri di legge. Pertanto non c'è bisogno di autobotti per la fornitura dell'acqua potabile
- Per quanto riguarda la mancata gestione del dearsenificatore , che ha provocato, temporaneamente l'innalzamento dei parametri della concentrazione dell'arsenico, con mia lettera del 6.2 u.s. ho interessato gli organi competenti, Regione Lazio compresa, invitandoli ad attivarsi immediatamente per risolvere il problema.
- In data odierna la Regione Lazio – direzione infrastrutture e Ambiente – a firma dell'arch. Maggi Giorgio , ha rimesso una lettera , non solo al Comune di Nepi , ma anche ad altri Comuni (Capranica ,Civita Castellana , Sutri , Fabrica di Roma e Vetralla), che alleghiamo, nella quale viene data disposizione all'ATI aggiudicataria dei lavori, l'esecuzione dei lavori di manutenzione dei filtri e se necessario la sostituzione del materiale filtrante..
- Con riferimento alla distinzione fra le due sorgenti Varano e Concio, sentito ancora una volta l'ufficio tecnico, si conferma che i due acquedotti sono comunicanti, il punto di comunicazione è situato in Via Roma. Pertanto non è possibile separare i due acquedotti e quindi gli utenti. Per questo motivo la revoca dell'ordinanza, per una parte del nostro Comune , potrà essere eseguita solo dopo l'avvenuta normalizzazione dei valori della sorgente Concio 2.. L'informativa ai Capi Famiglia, è firmata dal Sindaco, il quale sulla base delle notizie da fornire alla popolazione sceglie, nella propria autonomia la forma di pubblicità, la quale deve fare riferimento a comunicazioni di carattere generale e non particolare. La pubblicità degli ultimi dati di cui alla Vs. lettera acquisita al prot. il 30.1 u.s., è stata eseguita nel rispecchio delle attuali disposizioni di legge sulla trasparenza degli atti.
- Per ultimo riteniamo opportuno evidenziare che, a nostro avviso , in alcuni passi della citata Vs. lettera acquisita al prot. comunale il 30.1 u.s. ,l'ufficio competente della AUSL , è

entrata in un campo non di propria competenza. Corre inoltre l'obbligo di segnalare che le informazioni relative alle analisi dell'acqua rimesse ai Comuni dopo 30 e oltre giorni dal prelievo, potrebbero fornire alla popolazione dati che nel frattempo sono variati o si sono normalizzati. Vedi il dato relativo ai parametri batteriologici, rimessoci con il solito ritardo, su cui la Talete ha sollevato dubbi, e che invece, alla data dell'emissione dell'ordinanza, come da disposizione della AUSL, rispondeva invece pienamente ai parametri di legge. In quel caso è stata fornita alla popolazione una informazione non rispondente, e procurato un ingiustificato allarmismo. Si ricorda infine che per la comunicazione tra Enti è obbligatorio l'uso della PEC che consente una velocizzazione e un risparmio nella trasmissione dei dati.

IL SINDACO
Dott. Franco Vita

